

Mauro Grossi, nato a Livorno, si è brillantemente diplomato in pianoforte presso il locale Istituto Musicale "P. Mascagni", Diploma di Jazz conseguito con il massimo dei voti al Conservatorio "G.Puccini" di La Spezia ha seguito il perfezionamento in piano jazz tenuto da Herbie Hancock al Mozarteum di Salisburgo, ha studiato composizione con il M° Gaetano Giani Luporini e direzione d'orchestra con Carlo Moreno Volpini.

Ha cominciato ad esibirsi come pianista da giovanissimo (Roma Folkstudio 1975) e dai primi anni '80 anche come direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore.

Si è esibito con importanti musicisti tra i quali: Gilad Atzmon, Chet Baker, Jeff Berlin, Jay Clayton, Al Cohn, "Eddie "Lockjaw" Davis, Curtis Fuller, Al Grey, Eddie Henderson, Sheila Jordan, Robin Kenjatta, Peter King, Lee Konitz, Ray Mantilla, Jason Marsalis, Chuck McPherson, Alejandro Sanguinetti, David Schnitter, Tony Scott, Stan Sulzman, Bobby Watson, Paul Wertico, Kenny Wheeler, Ernie Wilkins, James Zollar. Ha collaborato con molti noti musicisti italiani tra i quali: Paolo Fresu, Enrico Rava, Bruno Tommaso, Giovanni Tommaso, Pietro Tonolo, Danilo Rea, Andrea Dulbecco, Enrico Intra, Giorgio Gaslini, Dino Betti Van Der Noot.

Dal 1993 al 1998 ha fatto parte del Maurizio Giammarco Heart Quartet. Nello stesso periodo è stato titolare di un duo con il clarinettista Gianluigi Trovesi. Dal 1997 al 2003 si cimenta con musica ebraica, con il trio "Shir-Am" insieme alla cantante statunitense Faye Nepon e al violista/violinista russo Igor Polesitsky.

E' apparso in innumerevoli importanti festivals e rassegne in Italia, Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, Paraguay, Polonia, Russia, Svizzera e Ungheria.

Ha vinto il concorso per arrangiatori di Barga nel 1987 ed è stato finalista a quello di Leverkusen nel 1988.

Gli sono stati commissionati lavori per occasioni importanti come il 25° della Unione Europea Radiofonica, i due debutti della Orchestra Nazionale di Jazz (di cui è stato compositore, vicedirettore e codirettore), il progetto Invitation con R. Ottaviano con l'Orchestra Sinfonica di Bari (Bari Teatro Team e Roma Foro Italico), Orchestra della Civica al Piccolo Teatro di Milano 2006 come arrangiatore e 2007 come compositore direttore e solista.

Ha al suo attivo più di trenta dischi di musica Jazz, Gospel, Ebraica, Leggera e Colta tra i quali spiccano il 2° del Maurizio Giammarco Heart Quartet per la mitica etichetta Blue Note, a suo nome "Bitter Cake Walk", in duo col vibrafonista Andrea Dulbecco dal titolo "Summer Suite" e recentemente in solo "Colori" che ha ricevuto critiche lusinghiere.

Con il trio Shir-Am3 esegue la title-track del film di Roberto Faenza "Prendimi l'Anima", prodotto e distribuito dalla Medusa Film. E' coautore della colonna sonora del film "Solometro" di M.Cucurnia prodotto e interpretato da Michele Placido. Nell'ottobre 2002 si è esibito al conservatorio Tchaikowsky di Mosca rappresentando l'Italia per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri al Festival internazionale "Micholes". Ha suonato a Cracovia su invito dell'Istituto Italiano di Cultura alla prima celebrazione mondiale del Giorno della Memoria.

Con la PMJO (Parco Della Musica Jazz Orchestra) di Roma al Top Jazz 2008 di Reggio Calabria e al concerto per l'anniversario dell'allunaggio tenutosi al Campidoglio giugno 2009. E' il direttore musicale arrangiatore del progetto "L'amico del Vento" di Stefano Cantini con Rita Marcotulli + quartetto d'archi divenuto da ottobre 2005 CD per la Egea riscuotendo ovunque grande successo di pubblico e critica. Con questo progetto si è esibito al festival di Montreal e alla Musik Messe di Francoforte 2007 come pianista-direttore.

Sta collaborando con la rivista musicale Jazzit.

Ha partecipato alla registrazione dei 2 Cd del gruppo Cirko Guerrini del saxofonista Mirko Guerrini il 2° dei quali da poco uscito per la famosa etichetta Universal.

Si è esibito in duo con Stefano Cantini, col grande attore Giorgio Albertazzi nell'aula magna del Politecnico di Milano nello spettacolo intitolato "Notturmo Jazz" nel 2007.

Ha debuttato (Piacenza febbraio e Nuoro Agosto 2009) come co-leader pianista arrangiatore in quartetto+quartetto d'archi con Paolo Fresu con un importantissimo progetto da lui stesso battezzato "LET'S GET FOUND" dedicato a 10 brani manoscritti inediti di Chet Baker scritti durante la detenzione nel carcere di Lucca e miracolosamente riapparsi dopo quasi mezzo secolo di oblio.

E' di imminente pubblicazione il 2° CD del trio stabile ARS3 con Attilio Zanchi e Marco Castiglioni.

E' in procinto di pubblicare in CD ulteriori progetti, dal solo al grande gruppo, di cui è leader-ideatore.

È docente di Jazz dai primi anni '80 in scuole civiche e seminari e titolare dal 1993 della cattedra di Jazz presso L'Istituto di Alta Formazione Musicale (conservatorio) "P. Mascagni" di Livorno.

Considerato uno dei migliori didatti del jazz a livello nazionale ha contribuito in maniera determinante alla formazione di numerosi importanti musicisti, basti citare per tutti Stefano Bollani.